→ **Ratzinger in Benin** simbolo di democrazia nel continente: i politici non manipolino i popoli

→ **Lotta a corruzione,** Aids e analfabetismo. No alle guerre e alla violenza su donne e bimbi

Il Papa ai politici dell'Africa: «Non boicottate il riscatto»

Foto di Afolabi Sotunde/Reuters

Benedetto XVI in Benin, prima tappa della sua missione africana

Il riscatto dell'Africa e il ruolo della Chiesa al centro della visita di Benedetto XVI in Benin. Riconciliazione, giustizia e pace le vie indicate dall'esortazione apostolica *Africae munus* firmata ieri dal pontefice. L'appello ai politici.

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO
rmonteforte@unita.it

Africa, speranza e futuro della Chiesa e del mondo. «Polmone spirituale» anche per uno stanco Occidente, trova la strada della vera riconciliazione, premessa indispensabile per costruire un percorso di giustizia e di pace. È questo il messaggio che Papa Benedetto XVI ha lanciato ieri dal Benin, il Paese africano patria del cardinale Bernardin Gantin, che grazie anche all'azione della Chiesa ha avviato un suo percorso di crescita democratica, contrassegnato dal dialogo tra le culture e tra le diverse realtà religiose.

IL PALAZZO PRESIDENZIALE

La seconda giornata della visita apostolica del pontefice nel paese africano è iniziata con la visita al palazzo presidenziale di Cotonou dove, accolto dal presidente della Repubblica, il Papa ha incontrato i vertici delle istituzioni, il corpo diplomatico e le autorità religiose. È stata l'occasione per un discorso denso, incentrato sulle aspettative verso quella domanda di libertà ed emancipazione, di «sicurezza materiale» che l'attraversa l'Africa. Un percorso contraddittorio che apre alla speranza. Vi sono gli scandali e le ingiustizie, la corruzione e l'avidità, le violenze che portano miseria e morte, ma come pure «nel resto del mondo». Vi sono i popoli che reagiscono anche in modo violento quando si vedono manipolati e sfruttati. Da qui l'appello del pontefice ai politici africani e a chi ha responsabilità economiche. Si pongano al servizio della speranza dei loro popoli, siano «integri» e «costruttori di futuro». Invita ad affrontare con coraggio la sfida della